

Saronno rimane con Varese. Per ora

Pubblicato: Martedì 2 Ottobre 2012



Saronno non entrerà a far parte della

Città Metropolitana Milano. Almeno non in tempi brevi e non nella riorganizzazione delle province che sta attuando il **Consiglio delle autonomie locali** (Cal). Ente quest'ultimo guidato dal presidente della Provincia di Milano, **Guido Podestà**, e composto dagli altri presidenti di Provincia. La proposta da dare alla Regione Lombardia dovrà essere stesa nelle prossime ore e il sindaco di Saronno, **Luciano Porro**, insieme all'assessore **Giuseppe Nigro** e all'assessore di Caronno Pertusella, **Ilaria Nava**, ha incontrato lunedì sera Podestà, proprio per discutere il passaggio di Saronno alla città metropolitana, come indicato dalla recente votazione di consiglio comunale.

«L'incontro è stato molto cordiale – racconta il primo cittadino saronnese -. Un pochino di delusione c'è stata: **Podestà si è dimostrato molto prudente**, anche se condivideva la nostra visione di territorio, ovvero che **Saronno dovrebbe entrare a far parte dell'area milanese**. Purtroppo però è anche stato molto chiaro: adesso ci sono altri problemi, si deve prima definire in tempi brevi **il riordino delle province**, in accordo con tutti gli enti».

Le esigenze di **Saronno e Caronno Pertusella passano quindi in secondo piano** rispetto al nuovo riordino che il Cal deve mettere a punto. Entro il 23 ottobre, infatti, la Regione Lombardia dovrà **mandare al Governo la proposta di riorganizzazione**. «Proposta che – spiega Porro – può essere molto diversa da quella emersa qualche giorno fa, **anche per la maxi provincia Varese Como Lecco Monza**. Potrebbe non essere più così. Comunque per la questione saronnese ci sarà tempo di vederla perché la città metropolitana **non entrerà in vigore prima del gennaio 2014**. Podestà ci ha garantito che la nostra richiesta rimane sul tavolo e dopo la riorganizzazione delle province, toccherà ai confini della Città metropolitana. Grazie al documento votato in consiglio comunale **noi entreremo in quella discussione**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

